



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Università
Ca' Foscari
Venezia



ATENEIO VENETO

Venezia – Padova, 3 novembre 2023

VENETO E GRECIA: STORIA DI UN AMORE RECIPROCO

A Venezia e a Padova *Libri, storie, persone e parole fra il Veneto e la Grecia.* *Un dialogo ininterrotto*

Secoli di storia comune fra Venezia e il mondo di lingua greca hanno creato rapporti di interconnessione che valicano i confini temporali e geografici: nelle terre di lingua greca dominate dalla Serenissima sono rimaste tracce consistenti non solo di natura culturale e architettonica, ma anche parole, cognomi, modi di cucinare, modi di dire, testimonianze di una stretta familiarità. Passando per l'Eptaneso e nella rotta per Costantinopoli, a Candia, Cipro e negli altri avamposti nel Levante, uomini e donne di Venezia e del mondo di lingua greca hanno convissuto, confrontandosi, interagendo, amandosi, ma anche talvolta litigando più o meno accesamente: le storie di questi rapporti sono ancora integrate nel tessuto cittadino di Venezia e del suo territorio, dove anche le immagini sacre più amate (come la Madonna della Salute e la Nicopeia a San Marco) testimoniano quanto stretti fossero i legami fra veneziani e greci.

Di questo legame, di queste culture strettamente intersecate si parla al convegno nazionale di studi neogreci *Libri, storie, persone e parole fra il Veneto e la Grecia. Un dialogo ininterrotto*, che si terrà a Venezia (Ateneo Veneto, 6 novembre ore 15.00) e a Padova (Sala delle edicole, piazza Capitaniato, 7 e 8 novembre ore 9.30).

L'incontro, che vede la partecipazione di molti studiosi della materia ([vedi programma in allegato](#)), è promosso dall'Associazione Nazionale di Studi Neogreci in collaborazione con l'Ateneo Veneto, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Padova, il Consolato Onorario di Grecia a Venezia, la Fondazione Ellenica di Cultura, si svolge grazie al supporto del Centro Veneziano di Studi Tedeschi, la Comunità Storica dei Greci Ortodossi e della Regione Veneto.

Nel complesso, nelle terre che sono rimaste nella sfera politica, culturale, commerciale di Venezia (alcune fino alla caduta della Repubblica nel 1797) è rimasta una memoria positivamente accettata dalla popolazione di lingua greca. Venezia era polo di riferimento amministrativo e politico, ma anche riferimento culturale; a Venezia si producevano libri per il pubblico di lingua greca che viveva in città o nelle terre di lingua greca del Mediterraneo e dell'Europa Orientale. E grazie alle relazioni con Venezia, *alterum Byzantium*, come ha icasticamente scritto il cardinale Bessarione che volle lasciare i suoi manoscritti alla città, creando il primo nucleo di quella che sarà la Biblioteca Marciana, l'Occidente ha avuto modo di conoscere meglio e in modo dinamico non solo il patrimonio linguistico e letterario dei greci, ma anche specifiche competenze scientifiche, artistiche, militari, mediche che hanno contribuito a rendere potenti e di grande prestigio la Repubblica di Venezia e insieme la vicina Università di Padova.

Per secoli l'Università di Padova non è stata soltanto un approdo privilegiato della cultura greca trasmessa da Bisanzio e il centro di quell'aristotelismo ("padovano" appunto) che precorre per diversi aspetti la nascita della scienza moderna. È stata anche l'Università dei greci, poiché a partire dal 1406 il governo della Serenissima stabilì che questa fosse l'unica istituzione universitaria del suo Dominio e perciò la sede obbligata per tutti i suoi sudditi del Levante. Questo fatto ha lasciato traccia nella memoria dell'Università Patavina. Lo documentano per esempio i nomi dei numerosi (migliaia a dire il vero) studenti greci iscritti all'Università, come anche gli stemmi della *natio ultramarina* che costellano le pareti del Bo, testimonianze visive di come per circa quattro secoli, con epicentro il XVIII, si formarono a Padova le classi dirigenti greche, il che ha nevralgiche implicazioni sulla storia della Grecia e più in generale dell'Oriente ortodosso.

L'istituzione dell'insegnamento di Lingua e Letteratura neogreca a Ca' Foscari sin dal 1868 e poi a Padova negli anni Settanta del secolo scorso sono stati percepiti come ideale prosecuzione di una tradizione plurisecolare. A Venezia, dopo una interruzione di più di un secolo, la ripresa dell'insegnamento della lingua e della cultura neogreca ha contribuito, negli ultimi decenni, a riattivare l'interesse scientifico nei confronti della cultura greca moderna.

Il progetto finanziato dalla Regione Veneto, della durata biennale, rientra tra le attività di 'Venezia città che legge', supportato dal Centro per il Libro e la lettura del Ministero della Cultura. Partner istituzionali sono la Biblioteca del Parlamento Ellenico, la Società di Lettura di Corfù e l'Università dello Ionio. Nel corso del biennio si procederà con la stesura e la pubblicazione degli atti; sono previsti inoltre incontri pubblici con personalità della cultura, della vita pubblica e del mondo imprenditoriale residenti in Veneto e in Grecia.

Ufficio Stampa Università di Padova
Palazzo del Bo - Padova
Carla Menaldo
Tel. 049 8273520 – cell. 3346962662
Email: carla.menaldo@unipd.it

Università Ca' Foscari Venezia
Ufficio Comunicazione e Promozione di Ateneo
Settore Relazioni con i media
Federica Ferrarin Tel 366 6297904
Email: comunica@unive.it, ferrarin@unive.it